

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-015464/2015 - 7-12-2015
alla Commissione
Articolo 130 del regolamento
Mara Bizzotto (ENF)

Oggetto: Regno Unito: ennesimo abuso della DOP Prosecco denunciato dalla stampa italiana il 26 ottobre

Dopo la truffa del Prosecco alla spina venduto nei pub londinesi, nei supermercati inglesi sono comparse in questi giorni le caramelle e le patatine al gusto Prosecco. Si tratta dell'ennesimo imbroglio a danno dei consumatori e dei produttori veneti che dimostra chiaramente l'intento delle imprese del Regno Unito di voler continuare ad abusare della DOP Prosecco attraverso usi impropri e fraudolenti.

Si rilevi che la tempistica di questa manovra commerciale è stata intenzionalmente studiata per sfruttare le imminenti festività natalizie e speculare economicamente il più possibile sui benefici d'immagine legati a questa eccellenza veneta.

Si consideri che in risposta alla mia interrogazione E-006148/2015 sulla creazione di una strategia per tutelare l'eccellenza vitivinicola veneta "Prosecco" dagli innumerevoli casi di contraffazione da parte del Regno Unito, la Commissione affermava che: "Dal canto loro, le autorità del Regno Unito dovrebbero garantire che il Prosecco commercializzato sul loro territorio rispetti i requisiti applicabili".

Alla luce di quanto precede, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

- Intende agire presso le autorità britanniche affinché questi prodotti vengano ritirati immediatamente dal mercato, prima che inizino le vendite per le festività natalizie?
- Quali misure urgenti adotterà per la salvaguardia economica e di immagine dei produttori veneti di Prosecco, a fronte dei numerosi tentativi di contraffazione da parte di Stati membri, primo su tutti il Regno Unito?

IT
E-015464/2015
Risposta di Phil Hogan
a nome della Commissione
(11.2.2016)

Come affermato nella risposta all'interrogazione scritta E-006148/2015, presentata dall'onorevole deputata, le autorità italiane sono, da un lato, responsabili di garantire la conformità con le disposizioni specifiche da parte dei produttori di "Prosecco", mentre le autorità del Regno Unito devono assicurare la conformità alle prescrizioni applicabili quando il "Prosecco" è commercializzato nel Regno Unito.

Spetta pertanto alle autorità nazionali adottare misure in caso di presunte pratiche di commercializzazione fraudolenta dei vini "Prosecco". Nonostante quanto precede, la Commissione si riserva il diritto di svolgere ulteriori indagini in materia, in collaborazione con i diversi soggetti interessati, al fine di valutare adeguatamente e in modo esaustivo gli elementi di fatto e di diritto in questione.

Per quanto concerne le misure urgenti di tutela degli interessi finanziari e della reputazione dei produttori di "Prosecco" della regione Veneto dal presunto tentativo di produrre imitazioni fraudolente nel Regno Unito, si ricorda che le norme dell'Unione europea impongono agli Stati membri l'onere di adottare le misure necessarie per far cessare gli usi illeciti e per disciplinare l'assistenza tra gli organismi di controllo di diversi Stati membri nel settore vitivinicolo. La Commissione assicura un monitoraggio efficace e completo dei controlli effettuati dagli Stati membri per mezzo di audit dei loro sistemi di controllo ufficiali. Inoltre, la Commissione organizza corsi di formazione e seminari su questioni di controllo in relazione alle indicazioni geografiche. Per rafforzare la trasparenza e la cooperazione tra gli Stati membri, la Commissione aggiorna periodicamente l'elenco delle autorità competenti per i controlli sul mercato, alle quali qualsiasi persona fisica o giuridica può rivolgersi in caso di presunte pratiche di commercializzazione fraudolente.